

Premio Distrettuale “ Inner Wheel per la Donna”

Mira 10 aprile 2010 – Teatro di Villa Contarini dei Leoni



E' stato un evento importante e festoso, dal fresco profumo di donna e vivacemente colorato di giallo e di blu. Un premio con cui la nostra Associazione fatta di donne celebra con gioia ed orgoglio l'eccellenza del genio femminile e rende omaggio al suo talento in tutti i campi del sapere, delle abilità e della creatività.

Per l'occasione da tutto il Distretto 206 sono convenute a Mira, nella bella Villa Contarini dei Leoni, sede temporanea della mostra “*Memorie di paesaggio*”, numerosissime socie e PHF dell' Inner Wheel. **Laura Carrara, Presidente del Club Venezia - Riviera del Brenta**, ha fatto splendidamente gli onori di casa .

Preceduta dal **Convegno “ 2000-2010 : dieci anni di eccellenza al femminile”**, si è svolta nel Teatro della Villa la decima edizione del **Premio distrettuale “Inner Wheel per la Donna”**, un importante appuntamento nel calendario annuale del Distretto 206 Italia.

Si è celebrato nella Riviera del Brenta il decennale del premio istituito nel 2001 e tenuto a battesimo a Venezia all'Hotel des Bains dall'allora Governatrice **Giuliana Vallerini**, che ha continuato negli anni ad esserne la dinamica ed autorevole animatrice e coordinatrice. Si è inteso in tal modo testimoniare la continuità e la vivacità di una manifestazione che mette in luce le eccellenze femminili in molti campi , offrendo un riconoscimento ed un omaggio nei confronti del ruolo attivo e della versatilità di donne che si sono distinte nel mondo culturale, artistico , letterario e scientifico, nella ricerca, nelle professioni, nelle imprese e nello sport.

Il Premio vuole infatti evidenziare e valorizzare il ruolo attivo, la versatilità, l'originalità ed il genio delle donne nell'odierna società, ma anche la preparazione e la professionalità che esse palesano in tutti i campi e che le rende sempre più protagoniste della realtà sociale, culturale ed economica del nostro Paese.

Laura Carrara ha dato il benvenuto alle autorità innerine e rotariane ed a tutto il pubblico presente, ringraziando le autorità civili intervenute: il Vicesindaco del Comune di Mira Dr. Davide Meggiato ed il neo Sindaco di Dolo Maddalena Gottardo, accompagnata dall'Assessore alla Cultura Cecilia Canova e dall'ex Assessore Gianni Lazzari.

Laura ha quindi comunicato con gioia che Giuliana Vallerini, Socia fondatrice del Club Venezia Riviera del Brenta, Governatrice Distrettuale nel 2000-2001 e ideatrice del Premio Inner Wheel per la Donna, verrà insignita del Paul Harris Fellow, il più alto riconoscimento della Rotary Foundation, che le verrà consegnato quanto prima.

La **Governatrice Ebe Martines**, nel ringraziare per l'accoglienza, ha dato la parola alla **Board Director Maria Beatrice Guerrini**, che nel porgere il saluto dell'Internazionale, si è detta orgogliosa di un evento che in dieci anni ha premiato donne di grandi capacità. In particolare ha espresso la sua personale gratitudine per il Premio sulla ricerca in campo oncologico.

La **Past Presidente del Consiglio Nazionale Rosa Maria Lo Torto**, nel suo interessante intervento, ha auspicato che il Premio abbia davanti a sé molti altri decenni e che le donne continuino ad essere un elemento forte ed autorevole nella società, un'autentica risorsa morale ed intellettuale. Ha affermato altresì che *"la consapevolezza del valore delle donne è oggi un dato culturale, ma frutto di grossi sacrifici e di annose battaglie combattute anche con se stesse per non soffocare ed esprimere la propria vocazione ed identità..."*

L'Assessore alla Cultura del Comune di Mira, porgendo il saluto del Sindaco Carpineti, ha asserito che è stato per Mira motivo d'orgoglio poter ospitare un tale evento celebrativo. Il Premio è infatti un segnale di grande importanza che addita una strada percorribile per la rinascita dell'Italia, Paese dotato di grandi eccellenze, rese possibili anche dal genio femminile.

Ebe Martines ha quindi aperto i lavori del **Convegno "2000-2010: dieci anni di eccellenze al femminile"**, che oltre a celebrare la donna e la sua versatilità nei più diversi campi dell'arte, della letteratura e delle scienze, si prefigge lo scopo di festeggiare i primi dieci anni del Premio. Ha presentato l'interessante pubblicazione, redatta per l'occasione, che è il compendio delle edizioni che si sono succedute nel decennio nel territorio del Distretto 206. Giuliana Vallerini ne ha felicemente rievocato la storia e le immagini. Ebe ha voluto evidenziare che *"le immagini che appaiono sulla copertina, opera di Felicita Frai, rappresentano donne giovani tra i fiori e con i fiori tra i capelli. Esse vogliono significare che la mente e lo spirito della donna vivono perennemente nella stagione più bella dell'anno, la Primavera, con lo sbocciare di nuove idee, nuovi impegni, nuovi coinvolgimenti e nuove sfideLe categorie scelte per l'edizione del decennale sono scaturite da una mia personale convinzione: quella di abbinare due campi che, anche se apparentemente antitetici, hanno tuttavia in comune come elemento importantissimo per tutti noi: la VITA..."*

Giuliana Vallerini nel suo intervento *"I primi dieci anni del Premio"* ha affermato di aver voluto, all'inizio del Duemila, istituire un Premio che valorizzasse le potenzialità ed il genio femminile: *"...oggi la donna italiana è un pianeta in piena evoluzione e crescita. Rappresenta la componente più dinamica della società, quella che modificando con più rapidità le proprie coordinate sociali, culturali ed economiche, sta influenzando in misura determinante lo sviluppo del sistema italiano. ... Il Premio ha visto negli anni protagoniste donne che sono l'autentica espressione del pensiero femminile, costruttivo e propositivo, ma anche del genio, della creatività, della sensibilità e della fantasia che hanno ora piena libertà espressiva..."*

La **Dr. Valentina Mai**, nel suo intervento *"Il fascino dell'illustrazione"* ha ricordato che in realtà classificare l'illustrazione è un compito molto difficile. L'uomo fin dalla preistoria ha fatto i primi disegni per ricordare, raccontare e rendere espliciti i significati, ma anche per decorare, sedurre e suggestionare. L'illustrazione non è oggi un esclusivo accompagnamento del testo, ma una vera cultura parallela. La stessa storia può essere infatti illustrata in tanti modi

diversi. L'illustrazione dà più forza e potenza al testo, lo interpreta e rende possibile anche l'impossibile .

Il Prof. **Luigi Chieco Bianchi**, Docente emerito di Oncologia presso l'Università di Padova, nel suo intervento *"La donna nella ricerca biomedica in campo oncologico"* ha affermato l'importante ruolo della donna nella ricerca scientifica ed in particolare nella ricerca biomedica. Oggi, su 10 ricercatori , 7 sono donne. Donne dotate di una professionalità severa e rigorosa. Purtroppo fino al 1900 l'appartenenza al genere femminile impediva frequentemente l'accesso a tali professioni : in Italia solo dal 1874 fu consentita alle donne la frequenza delle scuole pubbliche. Oggi, finalmente, le donne hanno pieno diritto di dimostrare le loro capacità ed il loro ingegno.

Il Prof. Chieco Bianchi ha quindi rievocato la grandezza e l'importanza di tre grandi donne: *Marie Curie*, insignita di ben due premi Nobel per la scoperta del radio e del polonio, *Rosalind Franklin*, la vera scopritrice della morfologia ad elica del DNA e *Rita Levi Montalcini*, Nobel per la medicina nel 1986.

Ebe Martines ha quindi consegnato il Premio alle vincitrici leggendo le motivazioni.

Il primo premio relativo alla *sezione biomedica in campo oncologico* è stato attribuito a **Tiziana Bonaldi**, giovane e brillante Professore Associato dell'Università di Milano, che si è distinta nell'ambito delle biotecnologie e della biomedicina.

Sono state conferite due Menzioni Speciali alla Dr. **Carmela Gurrieri** e alla Dr. **Stefania Mitola**, ricercatrice attivamente impegnata nello studio dell'angiogenesi tumorale.

Il primo premio relativo alla *sezione illustrazione per magazine* è stato assegnato a **Margherita Allegri**, evidenziatasi per tecnica, capacità di sintesi ed ironia.

Seconda classificata nell'ambito *dell'illustrazione editoriale* è stata **Maria Grazia Ragusa**, candidata proposta dal Club Venezia - Riviera del Brenta, distintasi per la sua delicatezza espressiva e capacità narrativa.

Terza classificata nel campo dell'illustrazione applicata è stata **Barbara Jacopetti**, premiata per la sua efficacia e coerenza stilistica.

La Governatrice ha quindi conferito ad un'emozionata Giuliana Vallerini una targa ricordo per il decennale del Premio, esprimendole tutta la gratitudine del Distretto.





Per enfatizzare e festeggiare il decennale del Premio, su desiderio della Governatrice, è stato conferito un riconoscimento al soprano *Silvia Dalla Benetta*, giovane e bella promessa della lirica, destinata ad una carriera importante, segnalata dal Circolo della Lirica di Padova e presentata dalla Presidente **Maria Angela Giulini**, che ha voluto evidenziare l'importanza della donna nell'ambito della lirica. Ha ricordato che nell'opera lirica la cantante protagonista interpreta spesso il ruolo tragico di un personaggio che inesorabilmente muore. Il riscatto femminile è tuttavia insito nella grandezza dell'interpretazione, che ci fa amare il personaggio, lo rende veramente grande e quindi immortale. Il famoso soprano Maria Callas, magistrale interprete, straordinario personaggio e protagonista è il fulgido esempio dell'arte che lascia il segno nella storia.

Silvia Dalla Benetta, accompagnata al pianoforte dal Maestro Bruno Volpato, ci ha proposto due intensi e famosi brani del suo repertorio : " Je veux vivre" da Juliette et Romeo di Gounod e "Casta diva" dalla Norma di Bellini . Le è stato tributato un meritato lungo e scrosciante applauso.

A conclusione dei lavori abbiamo lasciato il Teatro per trasferirci al Ristorante "Il Burchiello". Durante una pausa del pranzo, Laura Carrara, a nome del Club Venezia Riviera del Brenta, ha donato alla famiglia Carraro, titolare de " Il Burchiello", una targa ricordo alla memoria della carissima ed indimenticata socia Gilda, scomparsa prematuramente cinque anni orsono. Nino e Gabriele Carraro, rispettivamente marito e figlio di Gilda, hanno ringraziato visibilmente commossi. Rievocare la figura di Gilda è stato emozionante.

A conclusione del pranzo, Laura Carrara, a ricordo della manifestazione, ha omaggiato le Signore presenti con dei fiori di vetro color oro e blu . Gli ospiti si sono congedati con un festoso arrivederci complimentandosi per la bella giornata trascorsa.

Noi tutte siamo sinceramente grate a Giuliana, Laura ed Ivana, principali artefici della macchina organizzativa e della felice riuscita dell'evento.

Caterina Baroncelli



